

Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia

Commissione regionale per la formazione continua e per l'ECM.

Sintesi della seduta n. 14

L'anno 2018, il giorno 15 del mese di marzo, alle ore 16:00, presso la Direzione centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia, via Pozzuolo 330, Udine si è riunita la Commissione per la formazione continua e per l'ECM ricostituita con decreto del Direttore centrale n. 134 dd. 22.02.2016, come integrato dai decreti n. 822 dd. 29.06.2016, n. 788 dd. 14.06.2017, n. 1056 dd. 03.08.2017 per discutere dell'Ordine del giorno..

Registrazione partecipanti

Il Segretario verbalizzante procede con la verifica dei partecipanti.

Sono presenti:

dott. Renato Cannizzaro Rappresentante degli Ordini dei medici Presidente Delegato in via permanente (nota prot. n. 0004902/P dd. 13.03.2017).	Presidente
dott. Alessandro Serena Rappresentante degli Ordini dei medici – Albo Odontoiatri	Componente
dott. Vittorio Zamboni Rappresentante degli Ordini dei farmacisti	Componente
dott. Luciano Clarizia Rappresentante dei Collegi degli infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia	Componente
dott. Giuseppe Tonutti Direttore dell'Area servizi assistenza ospedaliera della Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia.	Componente
dott.ssa Antonella Bologna Rappresentante dei Servizi di formazione degli enti del SSR FVG.	Componente
dott. Sandro Nalon Rappresentante delle professioni sanitarie non ordinate.	Componente

Sono assenti:

prof. Franco Fabbro. Rappresentante delle Università degli studi di Trieste e Udine.	Componente
dott.ssa Elena Mazzolini Rappresentante degli Ordini dei veterinari	Componente

Il presidente procede con la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta CRFC dd. 01.02.2018;
2. Richieste accreditamento *provider*: AAS5, Policlinico Triestino e Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia;
3. Progetto "Training culture": presentazione ed analisi dati a cura della prof.ssa S. Cervai;
4. Accreditamento ECM corsi antincendio: audizione dell'RSPP ASUIUD, ing. S. Morachiello;
5. Varie ed eventuali.

Discussione dei singoli punti all'Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta CRFC dd. 01.02.2018.

Data lettura del testo, si approva il verbale all'unanimità dei presenti.

2. Richieste accreditamento provider: AAS5, Policlinico Triestino e Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia

[omissis]

3. Progetto "Training culture": presentazione ed analisi dati.

Il presidente, ringraziando la prof.ssa Cervai per la presenza e la disponibilità, chiede alla stessa di presentare il progetto di cui al presente punto.

La prof.ssa Cervai presenta il progetto "Training culture" che si riassume di seguito.

Il progetto di ricerca prevedeva la somministrazione *online* di un questionario a tutta la popolazione aziendale raggiungibile via posta elettronica, nelle sei aziende regionali, i due IRCCS e l'EGAS. La popolazione è stata raggiunta attraverso le *mailing list* aziendali, con comunicazione inviata dalle Direzioni Generali dell'azienda contenente l'invito alla compilazione, il *link* per l'accesso al questionario e con allegato il progetto di ricerca. È stato inviato un sollecito a distanza di alcuni giorni dalla chiusura dell'indagine.

Lo strumento di indagine utilizzato era composto da una prima batteria di domande relative agli aspetti professionali (azienda, ruolo, professione), dal questionario *Training Culture Scale*, composto da 23 *item*, da una batteria di 6 domande relative all'efficacia percepita della formazione, da una parte qualitativa in cui si chiedeva di indicare 5 parole associate alla formazione e da un'ultima serie di domande relative a dati socio-anagrafici (genere, titolo di studio, anzianità di servizio).

Si è scelto di raggruppare le variabili indagate in due macro gruppi: uno relativo alle dimensioni socio - anagrafiche e professionali, denominate di stato, l'altro, relativo alle dimensioni soggettive derivanti dalla valutazione soggettiva dei rispondenti denominate di percezione. Rientrano tra le variabili di stato: genere, anzianità di servizio, ruolo, azienda di appartenenza, professionalità, istruzione, ore di formazione svolte.

L'indagine ha rappresentato un primo tentativo di raccogliere, a livello regionale, elementi utili a comprendere come la formazione in sanità venga percepita dal personale delle aziende sanitarie.

I principali risultati di tale ricerca si possono riassumere, in sintesi, nei seguenti punti:

- Vi è una forte percentuale di rispondenti che sostiene di aver svolto un numero molto basso di ore di formazione: il 28% dei rispondenti afferma di aver svolto da 0-10 ore nel 2016;
- La formazione residenziale è considerata generalmente la metodologia formativa più efficace;
- Considerando il livello di soddisfazione generale verso la formazione emerge come discriminante l'azienda di appartenenza dei rispondenti: questa è l'unica variabile di stato che risulta significativa nell'indagine, spiegando come l'organizzazione influenzi l'efficacia attribuita alla formazione;
- Tra le variabili che spiegano un diverso livello di efficacia attribuita alla formazione, nel suo complesso emergono: la formazione come strumento per acquisire nuove competenze, per riflettere sul proprio lavoro, la formazione pianificata sui bisogni individuali, la formazione come strumento per migliorare il

servizio erogato, condivisa con il gruppo e che non causa inefficienze al servizio; la formazione come strategia di eccellenza e pianificata nel lungo periodo;

- L'evidenza che l'efficacia percepita della formazione dipenda, principalmente, da variabili soggettive e dall'attribuzione di diversi significati alla formazione è un elemento di grande rilevanza nello strutturare forme di intervento organizzativo.
- L'efficacia delle tre metodologie formative indagate (residenziale, sul campo e FAD) risulta legata a fattori comuni e fattori specifici per ciascuna metodologia; è quindi possibile sviluppare strategie specifiche per ogni metodologia formativa.

Per quanto i dati raccolti non possano considerarsi rappresentativi della popolazione regionale essi forniscono importanti indicazioni dal punto di vista scientifico considerando la numerosità del campione (oltre 1000 rispondenti). Si è cercata una lettura delle variabili incidenti sulla percezione della qualità della formazione sulla base delle tre dimensioni studiate ovvero individuo, gruppo ed organizzazione, che risultano incidere in misura maggiore rispetto alle variabili socio - anagrafiche.

Si apre la discussione sulla sintesi presentata.

Il dott. Tonutti riflette sul fatto che la formazione dei *provider* SSR si rivolga soprattutto al personale sanitario, tecnico ed amministrativo del comparto mentre la dirigenza spesso si rivolge ad una formazione esterna, capace di favorire scambi professionali.

Il presidente propone di valutare se effettivamente abbia risposto al questionario chi sia insoddisfatto della formazione erogata dagli enti e pertanto abbia utilizzato questo progetto come uno strumento per manifestare tale stato.

Il dott. Tonutti propone di riproporre e lasciare *on line* il questionario per un periodo più lungo stimolando i partecipanti ai corsi, a fine evento, alla compilazione: il tutto al fine di ottenere maggiori adesioni.

La dott.ssa Bologna propone di condividere questa proposta con i *provider* al fine di ottenere la loro collaborazione.

Emerge inoltre l'opportunità di una riflessione sul perché 280 partecipanti al questionario abbiano fatto meno di 10 ore di formazione nell'ultimo anno: è mancato l'interesse alla formazione oppure l'organizzazione ha impedito loro di partecipare?

La prof.ssa Cervai informa che la ricerca verrà pubblicata e lo stesso Presidente esorta alla restituzione dei dati ottenuti alle diverse aziende.

La CRFC approva all'unanimità l'esito della ricerca.

La sintesi completa è presente nell'allegato.

4. Accreditoamento ECM corsi antincendio: audizione dell'RSPP ASUIUD, ing. S. Morachiello.

Il Presidente dà il benvenuto all'ing Morachiello, RSPP di ASUIUD e lo ringrazia per la disponibilità.

L'ing. Morachiello, avuta la parola, spiega come, a suo avviso, anche la messa in sicurezza di un paziente, uno degli aspetti affrontati dal corso in questione rappresenti elemento professionalizzante. Inoltre la formazione del personale, rispetto alla vigente normativa, è elemento che rientra tra le misure da adottare laddove le strutture non siano adeguate al dettato normativo.

Il dott. Tonutti evidenzia come non sia corretto prevedere crediti ECM per corsi non professionalizzanti, posizione che è condivisa anche dal presidente.

L'ing. Morachiello chiarisce che tale corso impatta soprattutto sul personale sanitario del comparto e non sui dirigenti medici.

Secondo il dott. Tonutti si potrebbe fare una riflessione sul fatto di prevedere un numero minimale di crediti (es 0,25/ora).

Il dott. Cecutti interviene chiarendo che l'algoritmo per il calcolo orario dei crediti è univoco a livello nazionale e non permette deroghe a livello locale.

La discussione sul tema continua e la conclusione condivisa all'unanimità dai presenti è che ai corsi di cui al presente punto possa essere riconosciuto l'accreditoamento ECM per i soli contenuti formativi di carattere strettamente sanitario (circa 4 – 6 ore per il corso antincendio avanzato).

La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia coordinerà tale aspetto.

5. Varie ed eventuali.

[omissis]